

COMUNE DI CAMMARATA



Regolamento del Bilancio in Democrazia Partecipata

del

Comune di Cammarata

Il presente Regolamento si compone:

- dal **CAPO I** - il “**Bilancio in Democrazia Partecipata**”, di seguito denominato **Bilancio Partecipativo** che coinvolge tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età nonché tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale che abbiano certi requisiti;
- dal **CAPO II** – il “**Bilancio Partecipativo giovani**” che coinvolge il Consiglio Baby e conseguentemente tutti i ragazzi da 10 a 15 anni, iscritti nella Scuola Media Statale;
- dal **CAPO III** – norme finali

CAPO I

Articolo 1

Principi e finalità

Il Comune di Cammarata rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie, della provincia, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano, della Comunità europea. Con il presente Regolamento, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

Il Bilancio Partecipativo, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità d'accesso, viene individuato come uno strumento fondamentale per la graduale riforma del rapporto tra cittadini e istituzione locale.

Con il bilancio partecipato 2016 l'Amministrazione Comunale di Cammarata intende avviare un'esperienza mai realizzata nel nostro Comune.

Il bilancio partecipato è un percorso che mira a coinvolgere i cittadini per renderli parte attiva di alcune scelte dell'amministrazione sia attraverso la condivisione delle proposte sia con il loro voto su tali proposte. Esso si caratterizza sia come spazio di confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista. Oggetto del processo è il bilancio di previsione in quanto strumento di programmazione economica dell'ente che, anche attraverso questo confronto, si rende più leggibile e trasparente.

Il Regolamento per il Bilancio Partecipativo nel processo di partecipazione sono coinvolte tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, nonché tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale, che posseggono determinati requisiti.

Articolo 2 Aventi diritto al voto

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Cammarata, ovvero:

- a) Tutte i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età;
- b) Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprono incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- i dipendenti del comune di Cammarata;
- I cittadini che non siano in regola con i tributi comunali (fatta eccezione per chi versa in condizioni di disagio economico).

Articolo 3 Fasi del Bilancio Partecipativo

Il procedimento di bilancio partecipato si struttura nelle seguenti fasi:

- **Prima fase** – Definizione del budget a disposizione e commissione partecipativa
- **Seconda fase** - Informazione
- **Terza fase** – Consultazione e raccolta delle proposte
- **Quarta fase** – Verifica e Valutazione Documento di partecipazione
- **Quinta fase** – Presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi
- **Sesta fase** – Voto da parte del cittadino.

Articolo 4 Definizione del budget a disposizione e componenti Commissione Partecipativa

Per l'avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo il Comune si avvale della commissione partecipativa, composta dal Sindaco, dall'Assessore alle Finanze, dal Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, dal Resp. URP, da un componente della Consulta Giovanile. La Commissione Partecipativa ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, oltre a sovrintendere a tutte le fasi del progetto.

Annualmente, la Giunta comunale definisce una quota del bilancio di previsione, da utilizzare attraverso il Bilancio Partecipativo. Questa deve essere stabilita in base a quanto disposto sia nella Legge di Stabilità sia nella L. Finanziaria Regionale, oltre al disposto della L.R.n. 5/2014 e del D.A. n. 272/S4 F.L. del 22.10.2015 . Inoltre, va valutato se la quota sia da imputare a spesa corrente o spesa per investimenti, al solo fine di non compromettere il “*Pareggio di Bilancio*”.

I progetti individuati attraverso il voto della cittadinanza avranno carattere vincolante per l’Amministrazione e saranno inseriti all’interno del Bilancio di Previsione.

Articolo 5 Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l’informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipativo ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.

A tal proposito il Comune di Cammarata renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L’informazione sarà avviata mediante la convocazione di apposita Assemblea pubblica e la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l’inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

Articolo 6 Consultazione e raccolta delle proposte

La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso Tavoli tecnici di approfondimento, schede di partecipazione, annunci e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa.

Entro il termine stabilito dalla Commissione (da riportare nell’avviso pubblico), ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell’apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell’avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate al articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Articolo 7 Verifica e Valutazione

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell’avviso pubblico saranno valutate dagli uffici competenti comunali, insieme alla commissione.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità stabilite nel DUP;
- Caratteristica del perseguimento dell’interesse generale;
- Caratteristica dell’innovazione;

- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;
- Rispetto della parità di genere nella misura del 50%

Articolo 8

Documento di partecipazione

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato “Documento sulla partecipazione”.

Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto del bilancio di previsione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale. Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Articolo 9

Aree tematiche

Possono essere oggetto del bilancio partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. AMBIENTE, ECOLOGIA E SANITÀ
2. LAVORI PUBBLICI
3. SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO
4. SPAZI E AREE VERDI
5. POLITICHE GIOVANILI
6. ATTIVITÀ SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE, CULTURALI E SPORTIVE

Articolo 10

Presentazione alla cittadinanza

Tutte le proposte formulate dai cittadini, verranno presentate via web, a mezzo stampa e/o con incontri diretti con la cittadinanza.

Articolo 11

Voto da parte dei cittadini

I cittadini, residenti nel Comune di Cammarata, che abbiano compiuto i 15 anni di età, compresi gli stranieri residenti, potranno votare i progetti da realizzare nell’anno successivo, tra quelli elaborati, esprimendo, non necessariamente in forma anonima, la propria scelta, utilizzando apposite schede (scaricabile dal sito comunale) da presentare all’URP o tramite votazione on-line (nella piattaforma “bilancio in Democrazia Partecipata”); ogni cittadino potrà pertanto esprimere la propria opinione sul supporto indicato. I risultati delle consultazioni verranno elaborati in forma aggregata e resi pubblici.

Articolo 12

Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione al fine di una pubblica verifica.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

CAPO II

Articolo 13 bilancio partecipativo giovani e le sue fasi

Il consiglio baby, ogni anno entro il (mese di Ottobre), andrà a deliberare le aree tematiche per le quali si presenteranno le proposte.

I progetti passeranno al vaglio della commissione, per uno studio di fattibilità come previsto all'art. 7 del capo I, entro la prima decade (di novembre).

I progetti selezionati saranno inseriti nella piattaforma on line e sottoposti al voto finale, da effettuare (entro il 30 novembre) tramite il sito del comune o in formato cartaceo presso l'URP. Il progetto che avrà raggiunto il maggior numero di voti, verrà presentato in consiglio comunale congiunto, all'amministrazione comunale, in presenza dell'ideatore.

Articolo 14 Definizione del budget

Alle attività partecipative, indicate nel Capo II, art 12, saranno destinate risorse finanziarie pari al 10% del monte complessivo, stabilito secondo i criteri espresse al Capo I, Art, 4

Per gli ulteriori adempimenti si farà riferimento agli articoli che compongono il Capo I del presente regolamento.

Capo III Norme finali

Articolo 15 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Articolo 16

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Articolo 17 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Articolo 18

Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.